

Electa

Scritti e scatti

Marina Cicogna, Mondadori Electa 2009

«Desidero trovare, attraverso le fotografie che avevo scattato allora, visi, atteggiamenti, personaggi, che non esistono più, testimonianze di un'epoca dove tutto ciò che è straordinario ci sembrava normale ed eterno», scrive così Marina Cicogna nella prefazione del suo libro *Scritti e Scatti* pubblicato da Mondadori Electa nel 2009. Produttrice cinematografica di film italiani e francesi negli anni d'oro della Dolce Vita, Marina Cicogna è sempre stata anche un'amante della fotografia. Ha frequentato fin da bambina celebrità del set e il volume *Scritti e scatti* nasce proprio dall'unione di due passioni: fotografia e cinema. Nella sua carriera e vita personale ha spesso immortalato personaggi e celebrità del cinema internazionale, attori e produttori, in situazioni informali. *Scritti e scatti* è una selezione di ottanta istantanee, rigorosamente in bianco e nero, da cui si evincono i rapporti personali e di amicizia con i protagonisti dei ritratti. Il volume è il catalogo della mostra allestita negli spazi di Villa Medici a Roma (che terminerà il 3 luglio), curata da Dante Ferretti. L'autrice affianca alle fotografie, di grande formato, testi autobiografici e autografi a cui si aggiungono brani scritti da amici d'eccezione come Jeanne Moreau, Calvin Klein e Dacia Maraini. Nelle istantanee si ritrovano, tra i tanti personaggi, David Somerset, Greta Garbo, Maria Callas, Federico Fellini, Cecil Beaton, Pier Paolo Pasolini, Aristotele Onassis, Silvana Mangano, Gianni Agnelli, Jeanne Moreau, Catherine Deneuve.

L'AUTRICE



MARINA CICOGNA è romana di nascita e nipote del conte Volpi, creatore del porto di Marghera, della Società Adriatica di Elettricità e ex-governatore della Tripolitania, creatore nel 1932 a Venezia del primo Festival del cinema della storia. Grazie alle opportunità della famiglia, Cicogna già da bambina frequenta il Festival di Venezia, gli attori e i produttori protagonisti del panorama cinematografico internazionale e cresce tra le star fino a diventare produttrice. Nel 1967 al Festival di Venezia aveva tre film in concorso, prodotti con la Euro International Film di proprietà familiare, tra cui *Bella di giorno* che vinse il Leone d'Oro. Nel 1970 il successo delle pellicole *Indagine su un cittadino al di*

sopra di ogni sospetto (Premio Oscar) e *La classe operaia va in paradiso* (Palma d'Oro a Cannes) segna l'inizio della sua lunga carriera come produttrice di film italiani e francesi vincendo molti premi e Festival. Sono da annoverare *Teorema*, *Mimì metallurgico*, *Medea*, *C'era una volta il West*, *Nell'anno del Signore*, *Il medico della Mutua*, *Fratello Sole Sorella Luna*. Con Paramount produce due film insieme a Vittorio De Sica, *Lo chiameremo Andrea* e *La breve vacanza*. Non trovando finanziamenti per altre due pellicole, decide di lasciare il cinema per frequentare, soprattutto a New York, il mondo della letteratura, dell'arte, dello spettacolo (come lo "Studio 54"). È presidente di Italia Cinema e oltre ad avere rappresentato il cinema italiano in situazioni istituzionali, ha organizzato numerosi eventi di promozione del cinema nostrano all'estero.